Ordinanza Commissariale n.129 del 13 dicembre 2022 - *"Approvazione del Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma e del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche per le Regioni Abruzzo, Lazio e Umbria nonché dell'elenco degli interventi per il recupero del tessuto socio-economico delle aree colpite dal sisma finanziati con i fondi della Camera dei deputati per la Regione Abruzzo."*

ALLEGATO B - Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche per le Regioni Abruzzo, Lazio e Umbria:

ID OPERA: OOPP_F1_2021_UMB_186

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO E RESTAURO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO IN NORCIA (PG)

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE (DPP)

(art. 10 comma 1 lett. c) e art. 15 del D.P.R. n. 207/2010)

CUP: I52C21000510005

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)
Tel: +39 0742 630708; Email: usr@regione.umbria.it;
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Sommario

PREMESSA 3
1. IDENTIFICAZIONE DELL'OPERA 4
2. SITUAZIONE INIZIALE – STATO DI FATTO 5
3. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI 6
4. ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE 7
5. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE 8
6. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO 9
7. FUNZIONI CHE DOVRÀ SVOLGERE L'INTERVENTO 9
8. REQUISITI TECNICI 9
9. IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI 9
10. FASI DI PROGETTAZIONE DA RISPETTARE E RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO 9
11. LIVELLI DI PROGETTAZIONE, ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE 10
12. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI 12
13. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE 14
14. POSSIBILI SISTEMI DI REALIZZAZIONE DA IMPIEGARE 14
15. DOCUMENTI ALLEGATI al DPP: 15

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)
Tel: +39 0742 630708; Email: usr@regione.umbria.it;
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

PREMESSA

Per la gestione della ricostruzione post-sisma 2016 l'art.2, comma 1, del D.L. 189/2016, convertito, con modificazioni, dalla L.15/12/2016 n.229, prevede che il Commissario Straordinario coordini e provveda al finanziamento degli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati, delle opere pubbliche e degli edifici di culto nei territori colpiti dal sisma verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 esercitando le sue funzioni, come disposto dal successivo comma 2, anche a mezzo di ordinanze.

Tra tali provvedimenti emessi dal Commissario rientra la recente Ordinanza Commissariale n.129 del 13 dicembre 2022 "*Approvazione del Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma e del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche per le Regioni Abruzzo, Lazio e Umbria nonché dell'elenco degli interventi per il recupero del tessuto socio-economico delle aree colpite dal sisma finanziati con i fondi della Camera dei deputati per la Regione Abruzzo*", nel cui Allegato B "*Nuovo piano di ricostruzione di altre opere pubbliche per le Regioni Abruzzo, Lazio e Umbria"* è stato inserito l'intervento denominato "*San Francesco (solo Chiesa*)" sita nel Comune di Norcia (PG), di proprietà della Azienda Pubblica Servizi alla Persona - *APSP Fusconi Lombrici Renzi*, finanziato per €.3.000.000,00, che fa parte del più ampio Complesso di San Francesco.

Ciò è stato possibile grazie alle molteplici attività promosse dalla stessa Struttura Commissariale al fine di procedere ad una puntuale ricognizione dei beni pubblici danneggiati dal sisma del 2016 e dei fabbisogni economici necessari al loro ripristino, che hanno permesso, attraverso la compilazione di apposite schede informatizzate (cd. schede di censimento SOSE) da parte degli Enti Proprietari, di creare e formalizzare l'elenco degli ulteriori interventi finanziabili, tra cui è stata ricompresa anche l'ex chiesa di S. Francesco.

Per tale intervento il Vice-Commissario ha indicato il proprio Ufficio Speciale per la Ricostruzione quale soggetto attuatore e con Determina del Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica n.132 del 30/01/2023 è stato individuato il Rup dell'intervento.

Successivamente, l'Ente Proprietario di concerto con il Comune di Norcia, al fine di procedere al recupero dell'intero Complesso di San Francesco, sede di biblioteca e Archivio storico comunale, ravvisando l'imprescindibile recupero della piena funzionalità di tali spazi utili alla comunità, ha avanzato richiesta all'USR Umbria di stralciare dal suddetto Allegato B "*Nuovo piano di ricostruzione di altre opere pubbliche per le Regioni Abruzzo, Lazio e Umbria"* l'intervento denominato "Uffici via Lombrici" finanziato per €.2.359.082,00 e conseguentemente destinare il relativo importo al recupero non solo della ex Chiesa, come previsto nell'allegato B dell'ordinanza n.129/2022, ma dell'intero complesso di San Francesco.

Con nota Prot-USR-U-n.0008118 del 15/03/2023 l'USR Umbria ha comunicato al Commissario, al vice Commissario e all'Ente proprietario la fattibilità della suddetta proposta di rimodulazione finanziaria, assegnando di fatto l'importo complessivo di €.5.359.082,00 (€.3.000.000,00 oltre €.2.359.082,00) all'intero Complesso monumentale San Francesco.

Il presente documento viene redatto ai sensi degli artt.10 comma 1 lett. c) e 15 del D.P.R. n. 207/2010, con lo scopo di fornire indirizzi in merito agli obiettivi generali da perseguire, alle strategie da applicare per raggiungerli, alle esigenze e ai bisogni da soddisfare, e alle possibili modalità di realizzazione da utilizzare considerando i limiti finanziari da rispettare.

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)
Tel: +39 0742 630708; Email: usr@regione.umbria.it;
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

1. IDENTIFICAZIONE DELL'OPERA

L'intervento oggetto del presente Documento Preliminare alla Progettazione è localizzato nel comune di Norcia i cui dati generali sono schematicamente esposti qui di seguito:

Localizzazione Edificio	Comune di Norcia (PG), via Renzi
	Foglio 120 Particella 400
Ente Proprietario Edificio	Azienda Pubblica Servizi alla Persona Fusconi Lombrici Renzi
Soggetto Attuatore	Ufficio Speciale Ricostruzione - Umbria
Ordinanza Commissariale di riferimento	O.C. n.129/2022
ID OPERA	OOPP_F1_2021_UMB_186
Importo contributo assegnato da ordinanza	€ 3.000.000,00
Importo rimodulato a seguito della richiesta dell'Ente Proprietario	€ 5.359.082,00
Tipologia di intervento	Miglioramento sismico e restauro
Destinazione d'uso alla data del sisma	Auditorium, biblioteca comunale ed archivio storico, alloggi Dalla scheda AeDES risulta uso UFFICI e SERVIZIO PUBBLICO
Proprietà	100% pubblica
Superficie Utile Edificio	Mq. 3.400,00 (coperti)
Ordinanza comunale di inagibilità	n.741 del 01/07/2017
SCHEDA A-DC	n.004 del 07/10/2016
SCHEDA A-DC	n.006 del 14/02/2017
SCHEDA AEDES	n. 002 del 29/03/2017 (ID scheda 104448)
Intervento di somma urgenza ex Chiesa San Francesco– ANNO 2016	MiBACT: Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dell'Umbria - UCCR REGIONE Umbria Sisma 2016 Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria RUP Arch. Valeriana Mazzasette
C.U.P.	I52C21000510005
Classificazione opera	BENE CULTURALE (vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004)

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)
Tel: +39 0742 630708; Email: usr@regione.umbria.it;
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

2. SITUAZIONE INIZIALE – STATO DI FATTO

Come anticipato in premessa, il Documento Preliminare è relativo ad un intervento di miglioramento sismico e restauro dell'immobile denominato "Complesso monumentale di S. Francesco" (Allegato 1 Planimetria); la necessità di tale intervento scaturisce dalla situazione di danneggiamento riscontrata nel complesso edilizio a seguito degli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.

La chiesa e il complesso architettonico dell'ex-convento di S. Francesco rappresentano una delle numerose testimonianze dell'attività dei Francescani sul territorio nursino, e fu dagli stessi edificato sul luogo di un più antico insediamento di monaci benedettini. Esso si estende su un'area di oltre 5.000 mq, di cui 3.400 coperti, e, grazie agli interventi giubilari ultimati nell'aprile del 2000, era costituito dai seguenti spazi: auditorium (ex Chiesa) con oltre 200 posti ed una sala per convegni, aule per la didattica e salette di riunione, spazi per il ristoro, alloggi e due chiostri, uno interno ed uno esterno, rappresentando quindi un insieme polivalente di attrezzature e servizi tra loro integrati.

Il fabbricato destinato a biblioteca, archivio ed altri servizi pubblici è costituito da n.2 piani fuori terra, come si rileva dalla Scheda AeDES n. 002 del 29/03/2017 presenta strutture verticali in muratura a tessitura irregolare, con catene o cordoli, e strutture orizzontali con volte, senza catene o travi, a soletta rigida, e presenza in alcune parti di muratura rinforzata, con intonaci non armati o iniezioni, e copertura non spingente pesante.

L'ex chiesa (Auditorium) fu costruita interamente in pietra bianca intorno al 1385 dai francescani ma nel corso dei secoli ha subito diversi interventi di ricostruzione, a seguito di scosse sismiche. Essa rappresenta uno dei più significativi esempi di architettura gotica umbra, era costituita da un unico corpo di fabbrica rettangolare ad unica navata senza transetto con abside semiottagonale e struttura portante in muratura di pietra. Per approfondimenti storici si rinvia alla documentazione bibliografica [1].

Immediatamente prima degli eventi sismici del 2016 era stata adibita ad auditorium, dopo aver svolto anche la funzione di deposito di beni di interesse artistico e culturale.

Subito dopo la scossa sismica del 31/10/2016 l'edificio presentò dei gravi danni strutturali quali: il crollo della copertura e delle capriate che sostenevano la stessa, ad esclusione di una piccola porzione sopra l'abside ed il coro ligneo, il collasso della parte sommitale della facciata principale, compreso un principio di sgretolamento del rosone ed il crollo parziale delle pareti laterali. Internamente l'ex chiesa era caratterizzata anche dalla presenza di beni mobili, in particolare di <<…*un coro ligneo del 1515 proveniente dalla demolita chiesa dell'Annunziata, che fino al 1998 era stato sistemato nell'abside della Basilica di San Benedetto*…>> [pag.15, Norcia "NUOVA" – Trasformazioni urbanistiche dopo il terremoto del 1859], di affreschi e superfici decorate <<…*due nicchioni affrescati nella parete destra: in uno è raffiguratala gloria di Sant'Antonio da Padova (1501), nell'altro la Madonna in trono tra San Bernardino da Siena e San Bonaventura (1510)*…>> [pag.13, Norcia "NUOVA" – Trasformazioni urbanistiche dopo il terremoto del 1859] e di una pregiata pala d'altare, meglio nota come Pala di Jacopo Siculo, unica opera ad essere stata recuperata durante la crisi emergenziale e già restaurata (attualmente è conservata presso un deposito di proprietà del MiBACT) (Allegato2_Foto da 1 a 4).

Al fine di garantire la salvaguardia della pubblica incolumità e preservare le parti del bene non crollate o non del tutto disgregate si sono rese necessarie delle lavorazioni di messa in sicurezza, progettate e dirette dall'Ing. Massimo Mariani su commissione e sorveglianza del MiBACT - Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dell'Umbria - UCCR REGIONE Umbria Sisma 2016 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria (approvate con Decreto n.19/16 del 12/12/2016 e del 13/04/2017 – *Progetto di interventi di somma urgenza*). A causa dello stato di disgregazione del manto murario della facciata e del rosone si è optato per un intervento di "fissaggio" di tali elementi mediante l'applicazione di poliuretano espanso rigido a celle chiuse tramite spruzzo a distanza, al fine di

[1] Norcia "NUOVA" – *Trasformazioni urbanistiche dopo il terremoto del 1859*; Norcia e territorio - *Una mostra, un restauro* — 1995; Norcia "Una mostra, un restauro" 1985; *Una mostra, un restauro* — Norcia 2005;

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)
Tel: +39 0742 630708; Email: usr@regione.umbria.it;
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

bloccare le numerose parti labili presenti. Inoltre, sulla facciata principale è stata inserita, all'interno dell'applicazione fissante del poliuretano espanso rigido, una rete di materiale acrilico con funzione di armatura verticale della parete in contrapposizione alle azioni taglianti del terremoto. Successivamente, sulle pareti frontale e laterali sono state installate delle impalcature in tubi e giunti a sostegno delle murature, vincolate alle stesse tramite barre di acciaio filettate passanti e piastre sia all'esterno che all'interno delle strutture murarie da sostenere. (Allegato 2_Foto da 5 a 10)

Durante le operazioni di messa in sicurezza, precisamente in data 14/02/2017, l'edificio è stato oggetto di un sopralluogo da parte dalla squadra n.5, composta dai tecnici Coluzza Avellino Giuseppe e Scuderi Luciano dell'ente ReLUIS e Pammelati Adriano per conto del MiBACT, che ha redatto la scheda A-DC n.006 (allegata al presente documento) con attribuzione di un giudizio di *inagibilità*, nella quale, evidenziando la messa in sicurezza in corso di realizzazione, venivano *suggeriti* i seguenti provvedimenti:

- *Coperture provvisorie da eseguire in alcuni punti*
- *Puntellamenti*
- *Rimozione delle macerie*
- *Protezioni o consolidamenti su opere d'arte fisse*
- *Catalogazione e smontaggio delle parti pericolanti*
- *Raccolta sistematica dei frammenti*
- *Ricovero e protezione dei frammenti*

Terminate le operazioni di messa in sicurezza delle murature si è proceduto con la rimozione delle macerie esterne e interne alla chiesa, comprese le capriate lignee crollate.

Per quanto riguarda la restante parte del complesso, come si evince dalla Scheda Aedes n.002 del 29/03/2017 (allegata al presente documento), la stessa risultava danneggiata per la maggior parte da lesioni passanti di ampiezza variabile oltre al crollo di parte dei solai di copertura per una percentuale < 10% sul totale della superficie della copertura, con indicazioni di provvedere alla riparazione della copertura e rimozione di elementi della stessa, quali tegole, comignoli, canne fumarie, ecc (Allegato 2_Foto da 23 a 28).

Successivamente, con Ordinanza Sindacale n.741 del 01/07/2017 veniva disposta l'inagibilità dell'immobile e il divieto di utilizzo dello stesso.

Il carattere provvisionale degli interventi di somma urgenza sopra descritti effettuati sull'ex chiesa, attualmente ancora presenti, anche se garantisce comunque la messa in sicurezza per il tempo necessario alla realizzazione del ripristino definitivo, impone la pianificazione di un più sostanziale intervento di riparazione dell'edificio.

Trattandosi nello specifico di un complesso edilizio soggetto alla tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, in conformità a quanto disciplinato all'art.7, comma 1, lettera c) del D.L. n. 189/2016, l'intervento previsto di miglioramento sismico unitamente al restauro**,** dovrà **conseguire il massimo livello di sicurezza compatibile con le concomitanti esigenze di tutela e conservazione dell'identità culturale del bene stesso.**

La documentazione fotografica raccolta nell'Allegato 2 (Foto da 11 a 22), prodotta durante il recente sopralluogo effettuato dall'USR Umbria nel mese di febbraio 2023 in quanto Soggetto Attuatore dell'intervento come disposto dall'Ordinanza n.129/2022, illustra le criticità e lo stato del danno del complesso monumentale di San Francesco.

3. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI

Gli obiettivi che l'azione commissariale intende perseguire nella ricostruzione dei centri abitati danneggiati o distrutti dagli eventi sismici, sono:

- La rinascita della città, intesa come tessuto sociale ed economico fondante la vita dell'agglomerato urbano;
- La velocità della ricostruzione, intesa come efficacia ed efficienza dei processi di ricostruzione fisica dell'edificato e degli spazi urbani.

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)
Tel: +39 0742 630708; Email: usr@regione.umbria.it;
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Come detto, trattandosi nello specifico di un complesso edilizio soggetto alla tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, in conformità a quanto disciplinato all'art.7, comma 1, lettera c) del D.L. n. 189/2016, l'intervento previsto dovrà porsi l'obiettivo del conseguimento del massimo livello di sicurezza compatibile con le concomitanti esigenze di tutela e conservazione dell'identità culturale del bene stesso.

Pertanto, le opere di miglioramento strutturale dovranno mirare a contemperare le esigenze di sicurezza e quelle di conservazione, favorendo, attraverso interventi rivolti a singole parti del manufatto, il mantenimento della sostanza costruttiva antica[2]. Tutto ciò agendo più per addizione che per sottrazione, evitando quindi demolizioni di parti che siano sopravvissute agli eventi sismici, rispettando, sempre nei limiti del possibile, i materiali costitutivi e la concezione strutturale antica, migliorandola appunto e non andando a cancellarla e sostituirla.

L'intervento da attuare dovrà prendere in considerazione le finalità di miglioramento sismico, consolidamento strutturale e restauro dell'intero complesso, duramente danneggiato dal sisma, ed al contempo restituirne la funzione sociale, con tutti gli spazi che ne costituivano corredo.

Il ruolo rivestito dal complesso prima dell'evento sismico del 2016, infatti, impone comunque la "mission" di difendere l'integrità dei luoghi, con il significato irrinunciabile di salvare la memoria collettiva; finalità di altissima responsabilità morale ed oggettiva dell'operato pubblico nei confronti della città e dei suoi abitanti.

Recuperare questo importante complesso, reintegrarne la funzione sociale, rappresenta una chance importante per poter innescare nuovi possibili fattori di sviluppo per il territorio e generare ricadute positive sul patrimonio immateriale della città storica, anche in termini di crescita del suo capitale sociale, culturale ed intellettuale; soprattutto quando questo diventa sede di una funzione di utilità collettiva.

Ai sensi del Par.5 All.2 al Decreto del Commissario Straordinario sisma 2016 n.456 del 13 ottobre 2022, vista l'importanza storico-artistica dell'immobile, il progetto dovrà essere preceduto da un profondo studio preliminare, basato su un accurato rilievo e sulla sua interpretazione scientifica e storico-critica, volto ad un'approfondita conoscenza del manufatto, alla ricerca delle cause e dei meccanismi di danno, che porti a commisurare gli interventi applicabili più idonei.

Risulta evidente e necessario, quindi, lo sviluppo di due grandi aree tematiche progettuali, la prima riguardante il miglioramento sismico del complesso edilizio tutelato, la seconda attinente alla catalogazione, il recupero, il restauro e la conservazione dei beni mobili e immobili ancora presenti in loco, quali il grande coro ligneo, le superfici decorate e il grande rosone della facciata frontale.

4. ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE

Il complesso di San Francesco che si estende su di un'area di oltre 5000 mq, di cui 3.400 coperti, accoglieva prima dell'evento sismico del 2016:

- auditorium con oltre 200 posti ed una sala per convegni;
- aule per la didattica e salette di riunione;
- attrezzature per il ristoro;
- alloggi;
- chiostro interno;
- chiostro esterno;

Per quanto sopra la destinazione d'uso dello stesso rimarrà quella antecedente all'evento sismico come sopra elencato.

Pertanto, gli interventi saranno diretti necessariamente al miglioramento strutturale del complesso, incluse le esigenze di recupero e di tutela dello stesso, di restauro delle componenti artistiche e storiche.

Il progetto dovrà prevedere inoltre il rifacimento di tutte le opere di finitura interne ed esterne e degli impianti, connesse e complementari agli interventi strutturali previsti, necessarie a consentire il pieno ripristino della funzionalità del complesso.

[2] "*LA SICUREZZA SISMICA DEGLI EDIFICI DI INTERESSE CULTURALE*" Allegato 2 al Decreto del Commissario Straordinario sisma 2016 n. 456 del 13 ottobre 2022

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)
Tel: +39 0742 630708; Email: usr@regione.umbria.it;
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

5. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Il progetto deve essere redatto in conformità con le regole e le norme tecniche applicabili, stabilite sia a livello nazionale e regionale, attraverso la vigente legislazione, che approvate da organismi esteri accreditati sotto l'aspetto tecnico/scientifico, dovrà inoltre essere redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e del Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n.154, al fine di ottenere una completezza in termini procedurali e tecnico-amministrativi. Devono essere rispettate le prescrizioni dettate dai *Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione* (come da D.M. 11 ottobre 2017). Inoltre la scelta dei componenti dovrà essere rispettosa delle Linee Guida DNSH (GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE cd. DNSH, adottata con la circolare n.32 del 30 dicembre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato).

Considerata l'importanza storico-artistica del complesso monumentale, l'intervento di ricostruzione e restauro dovrà essere attuato nel rispetto di quanto indicato nelle "*Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto*" e "*La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale*" di cui al Decreto del Commissario Straordinario sisma 2016 n.456 del 13 ottobre 2022.

L'edificio dovrà puntualmente rispettare la vigente normativa antisismica mediante una rigorosa progettazione strutturale, sarà fondamentale il rispetto delle Norme Tecniche per le Costruzioni – NTC (DM 17 gennaio 2018).

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti, in funzione sia alle lavorazioni da eseguire che agli obiettivi da raggiungere con gli interventi.

A titolo indicativo e non esaustivo si riportano i seguenti riferimenti:

- Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016.", convertito con modificazioni in legge 15 dicembre 2016, n.229;
- Decreto n. 456 del 13 ottobre 2022;
- Norme Tecniche per le Costruzioni 2018 - Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018;
- Circolare Norme Tecniche per le Costruzioni 2018 - Circolare n.7 del 21 gennaio 2019;
- Testo Unico dell'Edilizia - Decreto del Presidente della Repubblica n.380/2001 del 6 giugno 2001;
- Codice dei beni culturali e del paesaggio - Decreto Legislativo n.42/2004 del 22 gennaio 2004;
- Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n.477 del 27 dicembre 2016 "*Definizione delle caratteristiche tecniche per la ricostruzione di immobili danneggiati dal sisma del 24 agosto 2016* (art.7, comma 1, lett. a) del decreto-legge n.189 del 2016, conv. dalla legge n.229 del 2016)";
- Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008, allegate alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2011 "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008";
- Ordinanza n.116 del 6 maggio 2021 - Riordino e razionalizzazione delle vigenti disposizioni in materia di riparazione, restauro, ripristino e ricostruzione degli immobili di interesse culturale e paesaggistico appartenenti a soggetti privati;
- Atto di indirizzo finalizzato all'aggiornamento delle linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale - Commissione mista Mit-Mibact - anno 2018;
- Circolare n.15 del 30 aprile 2015 del Segretario generale del MIBACT "Disposizioni in materia di tutela del patrimonio architettonico e mitigazione del rischio sismico";
- Allegato all'Ordinanza n.44 del 15 dicembre 2017 "Criteri di indirizzo per la progettazione e la realizzazione degli interventi di riparazione e di rafforzamento locale degli edifici che, in conseguenza degli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016, hanno subito danni lievi";

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)
Tel: +39 0742 630708; Email: usr@regione.umbria.it;
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

- Linee guida "La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale" del Tavolo tecnico, integrato in base al decreto commissariale n.400 del 16 settembre 2021 ed ivi approvato nelle sedute del 28 giugno e del 12 luglio 2022, in attuazione dell'art.9 c.7 dell'ordinanza n.116/2021, aggiornamento nov.2022.

6. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO

L'area sulla quale insiste il complesso monumentale è inquadrata urbanisticamente in Zona A del Piano regolatore di Norcia e nello specifico è situato nel centro storico della città.

L'intervento sul Complesso monumentale di San Francesco di Norcia dovrà essere progettato e successivamente realizzato nel pieno rispetto di ogni prescrizione normativa e di legge ad essa riferibile.

7. FUNZIONI CHE DOVRÀ SVOLGERE L'INTERVENTO

La funzione del Complesso monumentale di San Francesco rimarrà quella antecedente all'evento sismico come riportato al precedente paragrafo 4.

8. REQUISITI TECNICI

Il progetto dovrà naturalmente essere redatto privilegiando tecniche costruttive il più possibile sostenibili per l'ambiente; dovrà, pertanto, essere posta particolare cura nella scelta dei materiali da impiegare, i quali dovranno essere riconosciuti della migliore qualità ed ecologici in termini di impatti ambientali generati.
La struttura edilizia dovrà garantire:

- rigorosa conformità alla normativa antisismica, di sicurezza antincendio, di risparmio energetico;
- comfort acustico;
- qualità del ricambio dell'aria e la qualità e distribuzione dell'illuminazione naturale ed artificiale;
- flessibilità impiantistica: esempio impianti impostati *a matrice*, con la possibilità di spegnerli e accenderli a tranche e regolarli separatamente a seconda dell'afflusso e dell'utilizzo della sala (attività di studio rivolta a piccoli gruppi piuttosto che conferenze/convegni);

9. IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Il progetto oltre a rispondere al tema della sicurezza e della salute nei luoghi aperti al pubblico, deve essere attento all'impatto ambientale e alle strategie energetiche, in grado di utilizzare tecnologie alternative per limitare inquinamento, rifiuti, spreco di energie non rinnovabili e proporsi come modello di *progettazione ecosostenibile*.

Si richiede, nel pieno rispetto dei principi fissati dall'art.15, comma 1, del DPR n.207/2010, la minimizzazione degli impatti ambientali sulle diverse componenti interessate (inquinamento acustico, fisico, chimico, minimizzazione delle emissioni e del consumo di energia, minimizzazione dell'utilizzo delle risorse materiali non rinnovabili, di massimo utilizzo delle risorse naturali, etc...).

La progettazione dovrà essere redatta tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al d.m. 11 ottobre 2017 recante «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici».

10. FASI DI PROGETTAZIONE DA RISPETTARE E RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO

Considerata la natura, la tipologia e la consistenza economica dell'intervento dovranno essere previsti tutti i tre livelli di progettazione seguenti:

a) **Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica** (redatta ai sensi del combinato disposto dell'art.23 comma 3 e dell'art.147 comma 1 del Codice dei Contratti ed in conformità alle prescrizioni di cui al Titolo III, Capo I, del Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n.154);
b) **Progettazione Definitiva** (redatta ai sensi del combinato disposto dell'art.23 comma 3 e dell'art.147 comma 1 del Codice dei Contratti e in conformità alle prescrizioni di cui al Titolo III, Capo I, del Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n.154);

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)
Tel: +39 0742 630708; Email: usr@regione.umbria.it;
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

c) **Progettazione Esecutiva,** (redatta ai sensi del combinato disposto dell'art.23 comma 3 ai sensi dell'art.147 comma 1 del Codice dei Contratti e in conformità alle prescrizioni di cui al Titolo III, Capo I, del Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n.154);

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare all'operatore economico che risulterà aggiudicatario della procedura negoziata la direzione lavori e/o il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'art.157 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016.

Lo svolgimento delle suddette attività, vista l'impossibilità di svolgerlo internamente, dovrà essere oggetto di uno specifico incarico professionale esterno, da parte dell'Ufficio Speciale ricostruzione dell'Umbria, in qualità di soggetto attuatore e stazione appaltante, da affidare ad idonee professionalità mediante lo svolgimento delle procedure previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed in particolare contenute, in deroga, nell'art.2 dell'Ordinanza n.129 del 13 dicembre 2022.

I tempi previsti per lo sviluppo della progettazione saranno definiti nel capitolato tecnico prestazionale a base dell'affidamento.

11. LIVELLI DI PROGETTAZIONE, ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Considerato quanto espresso nel precedente § 10., il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed i progetti definitivo ed esecutivo dell'intervento di "Miglioramento sismico e restauro del complesso monumentale di San Francesco" dovranno essere redatti secondo quanto disposto nell'art.32 e 147 del D.Lgs. 50/2016 e negli articoli di cui al Titolo III, Capo I, del D.M.154/2017 ed in particolare nel pieno rispetto di quanto sarà disciplinato dal Capitolato tecnico prestazionale a base dell'affidamento del servizio di progettazione.

Nello specifico per la progettazione dell'intervento di "Miglioramento sismico e restauro del complesso monumentale di San Francesco" si rendono necessari i seguenti elaborati:

A. *Progetto di fattibilità tecnica ed economica* contenuti (art.15 D.M. n.154/2017)

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 23, comma 5, del Codice dei contratti pubblici, il progetto di fattibilità tecnica ed economica consiste in una relazione programmatica del quadro delle conoscenze, sviluppato per settori di indagine, nonché dei metodi di intervento, con allegati i necessari elaborati grafici. Il quadro delle conoscenze è la risultante della lettura dello stato esistente e consiste nella indicazione delle tipologie di indagine che si ritengono necessarie per la conoscenza del bene culturale e del suo contesto storico e ambientale.

Sono documenti del progetto di fattibilità tecnica ed economica:

1. la relazione generale;
2. la relazione tecnica;
3. le indagini e ricerche preliminari;
4. la planimetria generale ed elaborati grafici;
5. le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza;
6. la scheda tecnica di cui all'articolo 16 del D.M.154/2017;
7. il calcolo sommario della spesa;
8. il quadro economico di progetto;
9. il crono programma dell'intervento;
10. il documento di fattibilità delle alternative progettuali, a esclusione dei casi di lavori che non comportano nuove costruzioni, finalizzato alla valutazione della migliore soluzione in relazione al rapporto tra costi e benefici per la collettività oltre che della migliore soluzione in relazione alla riduzione del rischio sismico con il raggiungimento del massimo livello di sicurezza;
11. lo studio preliminare ambientale, a esclusione dei casi di lavori che non comportano nuove costruzioni o installazioni o impiantistica.

Il progetto di fattibilità comporta indagini e ricerche volte ad acquisire gli elementi idonei e necessari per le scelte dei tipi e dei metodi di intervento da approfondire nel progetto definitivo nonché per la stima del costo dell'intervento medesimo.

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)
Tel: +39 0742 630708; Email: usr@regione.umbria.it;
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Le suddette indagini e ricerche riguardano:
- l'analisi storico-critica;
- i materiali costitutivi e le tecniche di esecuzione;
- il rilievo e la documentazione fotografica dei manufatti;
- la diagnostica;
- l'individuazione del comportamento strutturale e l'analisi dello stato di conservazione, del degrado e dei dissesti;
- l'individuazione degli eventuali apporti di altre discipline afferenti.

Scheda tecnica (art.16 D.M. n.154/2017)

La scheda tecnica descrive le caratteristiche, le tecniche di esecuzione e lo stato di conservazione dei beni culturali su cui si interviene, nonché eventuali modifiche dovute a precedenti interventi, in modo da dare un quadro, dettagliato ed esaustivo, delle caratteristiche del bene e fornisce altresì indicazioni di massima degli interventi previsti e delle metodologie da applicare.

Nella scheda tecnica sono individuate e classificate, anche sulla scorta del provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale che interessa il bene oggetto dell'intervento, le superfici decorate di beni architettonici e i materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico oggetto dell'intervento.

B. *Progetto definitivo* contenuti (art.17 D.M. n.154/2017)

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, studia il bene con riferimento all'intero complesso e al contesto ambientale in cui è inserito; approfondisce gli apporti disciplinari necessari e definisce i collegamenti interdisciplinari; definisce in modo compiuto le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità esecutive delle operazioni tecniche; definisce gli indirizzi culturali e le compatibilità fra progetto e funzione attribuita al bene attraverso una conoscenza compiuta dello stato di fatto; configura nel complesso un giudizio generale volto ad individuare le priorità, i tipi e i metodi di intervento con particolare riguardo all'esigenza di tutela ed ai fattori di degrado.

Sono documenti del progetto definitivo:
1. la relazione generale;
2. le relazioni tecniche e specialistiche;
3. i rilievi e documentazione fotografica;
4. gli elaborati grafici;
5. i calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
6. l'elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
7. il computo metrico-estimativo e quadro economico;
8. i piani di sicurezza e di coordinamento;
9. il cronoprogramma;
10. il disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
11. lo schema di contratto e capitolato speciale di appalto, nei casi di affidamento dei lavori sulla base del progetto definitivo;
12. il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

C. *Progetto esecutivo* contenuti (art.18 D.M. n.154/2017)

Il progetto esecutivo indica, in modo compiuto, entrando nel dettaglio e sulla base delle indagini eseguite, le esatte metodologie operative, le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali da utilizzare riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità tecnico-esecutive degli interventi; è elaborato sulla base di indagini dirette ed adeguate campionature di intervento, giustificate dall'unicità dell'intervento conservativo; indica i controlli da effettuare in cantiere nel corso dei lavori.

Sono documenti del progetto esecutivo:
1. la relazione generale;

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)
Tel: +39 0742 630708; Email: usr@regione.umbria.it;
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

2. le relazioni specialistiche;
3. gli elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti;
4. i calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
5. il piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera e delle sue parti;
6. il piano di sicurezza e di coordinamento;
7. il computo metrico-estimativo e quadro economico;
8. il cronoprogramma;
9. l'elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
10. il capitolato speciale di appalto e schema di contratto.

I progetti relativi ai lavori di impiantistica e per la sicurezza, redatti ai vari e successivi livelli di progettazione, dovranno prevedere l'impiego delle tecnologie più idonee a garantire il corretto inserimento degli impianti e di quanto necessario per la sicurezza nella organizzazione tipologica e morfologica del manufatto di interesse storico-artistico e ad offrire prestazioni, compatibilmente con le limitazioni imposte dal rispetto delle preesistenze storico-artistiche, analoghe a quelle richieste per gli edifici di nuova costruzione.

Si richiede inoltre:

D. **Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** dei lavori, ai sensi dell'art.100 del D.Lgs81/2008 (ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.P.R. N.207/2010);
E. Partecipazione a tutte le riunioni necessarie ed eventuali modifiche/integrazioni del progetto propedeutiche o conseguenti all'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni da parte della Conferenza Regionale (artt.16, commi 3, let. a-bis), e 5 del d.l.n.189/2016);
F. Il progettista incaricato predisporrà gli ulteriori elaborati necessari per il rilascio di nulla osta, pareri e autorizzazioni necessarie da Enti preposti.

La Stazione Appaltante si riserva di affidare gli incarichi di **direzione lavori** e di **coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione** all'Affidatario solo dopo l'approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario.

12. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI

L'Ordinanza n.129/2022 di approvazione del Nuovo Piano di ricostruzione stabilisce altresì che ai fini dell'accelerazione degli stessi il soggetto attuatore potrà anche procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui l'attività di progettazione e che tale attività essendo propedeutica alla realizzazione dell'intervento deve essere effettuata con la massima tempestività.

Considerato quanto sopra espresso, il progetto di fattibilità tecnica ed economica e la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione degli interventi di cui al presente documento saranno oggetto di uno specifico incarico professionale da affidarsi, da parte dell'Ufficio Speciale Ricostruzione dell'Umbria, in qualità di soggetto attuatore e stazione appaltante, a soggetto esterno all'Ente mediante l'esperimento di specifica procedura di affidamento, nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 50/2016 e di quanto disposto, in deroga, dall'Ordinanza Speciale n.129/2022.

In particolare l'art.2 dell'Ordinanza Speciale n.129 del 13/12/2022 prevede espressamente che: << *2. Fatto salvo quanto stabilito al comma 1, allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e l'adeguamento della tempistica di realizzazione degli interventi, fermo restando quanto disciplinato dal decreto legislativo n.50 del 2016, per l'attuazione di interventi pubblici, possono essere applicate le disposizioni di semplificazione previste dalla disciplina speciale adottata per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 2016, per l'attuazione del PNC – sisma e le relative ordinanze commissariali…*>>

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)
Tel: +39 0742 630708; Email: usr@regione.umbria.it;
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

Le prestazioni e i relativi corrispettivi saranno calcolati a fronte dell'importo stimato delle opere per €.3.700.000,00, e la prestazione principale è relativa alla categoria ex D.M. 17 giugno 2016: S.04, di importo paria a Euro 1.850.000,00.

L'importo del servizio a base di gara, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, ammonta a totali **euro 686.801,95** (euro seicentoottantaseimilaottocentouno/95), esclusi gli oneri previdenziali e assistenziali e IVA. Le indagini geognostiche e geotecniche saranno oggetto di un distinto affidamento da parte della stazione appaltante e pertanto non rientranti nelle spese tecniche dei progettisti.

Salvo quanto specificatamente previsto nei documenti che saranno predisposti dall'USR Umbria per l'affidamento dell'incarico predetto, i livelli di progettazione di cui trattasi dovranno essere redatti da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali e le unità minime richieste per lo svolgimento delle attività oggetto di affidamento sono riportate nella tabella successiva:

RUOLO	REQUISITO
Responsabile dell'integrazione tra le varie fasi specialistiche ex art.24 comma 5 del D. Lgs.n.50/2016	Laurea magistrale in architettura o ingegneria; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri
Professionista incaricato del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	Possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs 81/2008
Professionista progettista delle opere civili e delleopere su edifici vincolati	Laurea magistrale in architettura o ingegneria (settore civile) — laurea magistrale in architettura per opere edili sugli edifici vincolati; abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri
Professionista progettista delle opere strutturali	Laurea magistrale in architettura o ingegneria (settore civile); abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri, con anzianità di almeno 10 anni
Professionista progettista delle opere impiantistiche	Laurea magistrale in architettura o ingegneria (settore civile/industriale); abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli operatori stranieri, con anzianità di almeno 10 anni
Professionista per interventi su superfici decorate dibeni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico	Qualifica di restauratore di beni culturali ai sensi del DM 22/08/2017 qualificato ai sensi della normativa vigente, con esperienza almeno quinquennale
Geologo	Geologo iscritto al relativo albo professionale
Professionista antincendio	Iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensidell''art.16 del d. lgs. 139 del 8 marzo 2006 come professionista antincendio, con esperienza almeno quinquennale
Archeologo	Laurea e/o specializzazione abilitante e iscrizione in apposito elenco del MiC
BIM leader (architettura, strutture, impianti) Professionista responsabile del processo BIM	Possesso di adeguata competenza in metodi e strumenti elettronici per la modellazione dimostrata tramite attestati e/o autocertificazione
Direttore dei Lavori	Laurea magistrale in architettura per opere edili sugli edifici vincolati, abilitazione all'esercizio della professione; iscrizione al relativo Ordine Professionale con anzianità di almeno 10 anni o ai registri previsti dalla rispettiva legislazione nazionale per gli

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)
Tel: +39 0742 630708; Email: usr@regione.umbria.it;
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

	operatori stranieri

Dovranno essere attuate, nei modi e nelle forme previste per legge, le procedure di verifica di ogni livello progettuale redatto ed inoltre dovrà essere attuata la procedura di verifica e validazione del progetto esecutivo di cui all'art. 26 "Verifica preventiva della progettazione" del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

13. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE

L'intervento dovrà essere progettato in relazione alle risorse economiche previste, avendo come riferimento di valore puramente indicativo lo schema di seguito riportato, redatto in base ad una stima valutata su costi parametrici di opere analoghe, che dovrà comunque essere rielaborato dal progettista, mantenendo in ogni caso invariato l'importo massimo presunto complessivo come riportato nei documenti di gara.

L'intervento è finanziato con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art.4 del decreto legge n.189 del 2016 a carico della specifica contabilità speciale.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità	Costo Categorie(€)
	Codice	Descrizione		
EDILIZIA	E.22	*Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza*	1,55	1.295.000,00
STRUTTURE	S.04	*Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.*	0,90	1.850.000,00
IMPIANTI	IA.01	*Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio*	0,75	185.000,00
IMPIANTI	IA.02	*Impianti di riscaldamento-impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria-impian4 meccanici di distribuzione fluidi impianto solare termico*	0,85	185.000,00
IMPIANTI	IA.03	*Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice*	1,15	185.000,00

14. POSSIBILI SISTEMI DI REALIZZAZIONE DA IMPIEGARE

In riferimento alle modalità attuative e alle norme di semplificazione applicabili alla ricostruzione pubblica l'Ordinanza Speciale n.129/2022 all'art.2 prevede espressamente che:

- comma 1. *Relativamente alle modalità attuative, di gestione e di monitoraggio, nonché alle responsabilità e agli obblighi per l'attuazione degli interventi di cui all'art.1, nelle more dell'ordinanza quadro sulla ricostruzione pubblica, si fa riferimento a quanto disciplinato dall'ordinanza n.109 del 23 dicembre 2020.*

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)
Tel: +39 0742 630708; Email: usr@regione.umbria.it;
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it

- comma 2. *Fatto salvo quanto stabilito al comma 1, allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e l'adeguamento della tempistica di realizzazione degli interventi, fermo restando quanto disciplinato dal decreto legislativo n.50 del 2016, per l'attuazione di interventi pubblici, possono essere applicate le disposizioni di semplificazione previste dalla disciplina speciale adottata per la ricostruzione dei territori colpita dal sisma del 2016, per l'attuazione del PNC – sisma e le relative ordinanze commissariali.*

  Ex art.5 Ordinanza attuativa Fondo PNC Area Sisma n.7 del 30 dicembre 2021:

  Per l'attuazione degli investimenti del Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza previsti dall'art. 1, secondo comma, lett. b) del decreto legge 6 maggio 2021, n.59, per i territori colpiti dal sisma del 2009 e del 2016, si applicano le misure di semplificazione amministrative previste dal decreto legge 16 luglio 2020, n.76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n.120, nonché dal decreto legge 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108

15. DOCUMENTI ALLEGATI al DPP:

- ✓ Allegato 1 – Planimetria complesso San Francesco;
- ✓ Allegato 2 - Documentazione fotografica;
- ✓ Scheda A-DC n.4 del 07/10/2016;
- ✓ Scheda A-DC n.6 del 14/02/2017;
- ✓ Scheda AeDES n.002 del 29/03/2017;
- ✓ Ordinanza comunale di inagibilità n.741 del 01/07/2017;

U.S.R. - Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia snc – 06034 Foligno (PG)
Tel: +39 0742 630708; Email: usr@regione.umbria.it;
PEC: ufficiospecialericostruzione@pec.regione.umbria.it